



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31 del 05 Aprile 2017

**OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI
CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E
"PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA DELIBERA DI GIUNTA
COMUNALE N. 129/2016**

L'anno 2017 il giorno cinque del mese Aprile alle ore 20:30, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Segreta.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	N	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
ALBERTO MARASTONI
MAURA CATELLANI

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" SULLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 129/2016

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Davide Caffagni, che illustra l'interrogazione presentata dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto per San Martino" sulla delibera di Giunta comunale n. 129/2016, il cui al testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il Consigliere Caffagni: " Sì, cerco di andare un po' al punto. Questa interpellanza nasce dal mandato ispettivo e di controllo che ciascun Consigliere comunale ha nei confronti dell'operato della Giunta, dico che per ciascun Consigliere comunale intendo sia quelli di Opposizione sia quelli di Maggioranza, veniamo comunque al punto. Con questa delibera si è annullata la determina del Responsabile del settore "Servizi al cittadino" n°145 del 1 giugno 2016 con cui veniva indetta una gara per l'affidamento dei servizi di assistenza all'handicap, di durata di un anno e mezzo. Con questa delibera si sono altresì disposte le direttive di indirizzo per il nuovo bando di gara. C'è però un problema, che il bando vecchio prevedeva un importo orario di 18,50 euro, mentre il bando nuovo lo fissa a 21 euro. Questa delibera dispone la revoca del bando precedente e si articola sulla legge 241 del '90. Noi ci siamo interrogati molto su questa delibera, l'abbiamo letta tante volte, perché abbiamo cercato di capire i presupposti che l'hanno in qualche modo determinata e soprattutto legittimata ed è per questo motivo che siamo qui a chiedere appunto al Sindaco e alla Giunta per quale ragione la Giunta abbia ritenuto necessario revocare il precedente bando di gara e quindi predisporre l'importo di retribuzione oraria più elevata e se, a tale elemento di importo, corrisponde una maggiore richiesta di prestazione e/o qualità del servizio; il sapere quali erano i tre soggetti che avevano inizialmente manifestato il proprio interesse alla partecipazione del primo bando messo a gara e poi revocato; se tali soggetti abbiano espresso critiche e/o valutazioni circa l'importo orario in base d'asta inizialmente previsto; per quali ragioni si sia atteso la fine di ottobre per la disposizione della revoca del bando di gara; se la Giunta ritiene di aver agito correttamente e in conformità alla legge. Preciso che questa interpellanza, ovviamente, chiede la legittimità della delibera e ovviamente non fa riferimento né critiche ai vari soggetti che hanno fatto l'offerta per il servizio, anche perché ho visto che è proprio di tre giorni fa la determina con cui viene appunto aggiudicato il bando di gara. Chiederei anche sull'ultimo punto dell'interrogazione, il parere del Segretario comunale, visto che gli ho chiesto la conformità alla legge, in particolar modo chiedo se i tre requisiti dell'articolo 21 quinquies, si siano rispettati"

L'Assessore Panari: "Andiamo per punti. Per quanto riguarda il punto 1, le motivazioni sono illustrate nella delibera numero 129, se volete ve le leggo, anche nelle premesse, dato che in costanza di procedura di gara, è pervenuto a questo Ente e, per conoscenza, anche alla stazione unica appaltante, la norma dell'Osservatorio provinciale sugli appalti di Servizi socio-assistenziali, di servizi educativi e di inserimento lavorativo delle cooperative sociali, acquisite agli atti di protocollo generale n° 5558 del 7 luglio 2016, con la quale detto Ente, nel prendere atto dell'importo orario posto a base di gara era pari a euro 18,50, osservava che il costo orario per l'effettuazione del Servizio di cui all'oggetto dovrebbe essere riconducibile ai profili del contratto del CCNL della Cooperazione sociale da tabella 22,01 e paventava pertanto il mancato rispetto dei costi minimi tabellari. Per quanto riguarda le motivazioni erano già scritte nella delibera, per quanto riguarda il punto 2: di sapere quali erano tre soggetti che avevano manifestato: Coopselios, Solidarietà 90 e Cooperativa Sociale Minerva di Suzzara. Il punto 3: se i tre soggetti abbiano espresso critiche o valutazioni: è stata presentata una richiesta di chiarimento relativa sia ai dati relativi al personale attualmente impiegato, sia appunto all'incongruenza del costo come già citato prima. Sono stati anche chiesti dei chiarimenti relativi al personale impiegato, ma, a differenza della prima richiesta, non al costo orario. Per quanto riguarda il punto 4: per quale ragione si sia atteso fino alla fine di ottobre per la disposizione della revoca del bando di gara, ci leggo insomma una critica

nel punto 4 e io vi dico che è stato necessario da parte degli uffici, di approfondire tutti i diversi aspetti legati a questo atto. Riguardo al punto 5: se la Giunta ritiene di aver agito correttamente e in conformità alla legge io posso, visto che è stato richiesto l'intervento del Segretario, rispondo sulla prima parte della frase: sì, di aver agito correttamente e di aver tutelato l'Ente e lascio al Segretario il parere sulla conformità alla legge."

Il Segretario comunale: " Sì, per me l'atto è legittimo"

Il Sindaco: "Vai al contenuto subito, Mauro? Ok, benissimo"

Il Segretario comunale: "Per me l'atto è legittimo"

Il Sindaco: "Ok. Adesso, Davide, può ritenersi soddisfatto o meno della risposta, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Cercherò di essere sintetico, perché i punti di illegittimità presunta sono diversi. Primo, perché le motivazioni della delibera 129 che tu hai letto, è vero quella è un motivo, ma qui semplicemente si dice che questo organo, che è un organo consultivo, l'Osservatorio, ha espresso un parere che qui dice "noi riteniamo che sia di 22 euro l'importo esatto, però, se questa fosse la motivazione, per quale motivo 22 euro sin dalla Provincia e noi ne diamo 21, ma soprattutto, il paragrafo successivo ha una motivazione che sembra quasi contraddittoria perché si dice: il Comune cosa ha fatto, il Comune dà una retribuzione che non tiene conto dell'indennità. L'indennità non è dovuta, abbiamo alzato l'importo orario rispetto al bando precedente e soprattutto riteniamo che l'importo orario fissato. era già all'interno dei minimi tabellari e quindi, leggo: "..... considerato tuttavia che il costo orario posto a base dell'appalto indetto, con la citata determina 145, pur rispettando l'inquadramento del personale e i costi minimi tabellari", quindi non c'era l'esigenza concreta e giuridica di rispettare il minimo tabellare, cioè noi qui abbiamo alzato l'importo orario in ragione di quale altra controprestazione? e poi, soprattutto, l'articolo 21 *quinquies* dice che "l'annullamento di un provvedimento si può fare se sono raggiunti i punti di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto non prevedibile, valutazione dell'interesse pubblico". Io chiedo quali sono in questo caso concreto i tre requisiti? dove sono nel fatto? Altra cosa, leggo: "Potrebbe risultare, il bando, poco remunerativo, in quanto prevede un margine di impresa alquanto ridotto", cioè se questa è una motivazione di revoca di un provvedimento che fissa un costo x e ne bandisce un altro con x+1, non lo so, quale scopo stiamo perseguendo? e "Ciò potrebbe compromettere il buon esito e riuscita della gara in essere", cosa significa che può compromettere il buon esito, quando abbiamo già tre soggetti che manifestano l'interesse? Vogliamo tutelare la concorrenza?, vogliamo più offerte?, per quale motivo allora, nel primo capitolato e nel secondo capitolato si dice "il bando è valido anche con una sola impresa"? Non lo so e anche il paragrafo successivo si dice: "Ritenuto pertanto opportuno dare disposizione della revoca della gara in argomento, disponendo che venga avviata nuova procedura che, tenendo in considerazione anche le indicazioni dell'Osservatorio, vanti un congruo margine nell'attività in relazione al presente appalto", ma in realtà per chi?, cioè l'interesse pubblico, che è la finalità per cui viene fatto lo "ius poenitendi" dell'articolo 21 *quinquies*, dove viene perseguita? Con questo io direi di aver espresso un po' tutto quello che abbiamo cercato di capire da questa delibera e mi fermo, perché avrei altre cose da dire, ma non le dico. L'unico, come si può dire, cappello finale che voglio fare è questo: cioè è la terza o quarta volta che poniamo in discussione la legittimità di una delibera di Giunta, la scorsa volta del bilancio della TARI, cioè, perché dobbiamo porre in discussione tutte le volte la legittimità di atti? e comunque sui 3 quesiti dell'articolo 21 *quinquies*, io vorrei avere anche una risposta. Se stasera non ce l'ho, domani presenterò domanda di risposta scritta come ho fatto sui costi dell'area di Correggio"

Il Sindaco: "E' lecito che chiediate tutte queste cose però...."

Il Consigliere Caffagni: "Anche perché, scusa un secondo, qua si parla di soldi in più che il Comune deve spendere, attingendo dal Fondo di riserva, quindi vuol dire che comunque potrebbe figurarsi, dico potrebbe, un danno al Comune"

Il Sindaco: "Concludo dicendo che quando sono andato a firmare il ritiro del bando, l'abbiamo ritirato in auto-tutela e mi sono domandato se io stavo tutelando i miei Cittadini, ma ho dovuto anche agire in quella maniera, perché la conformità della legge, come tu richiami, andava comunque rispettata. Per non rischiare io l'ho ritirato in auto-tutela e questo ci è permesso dalla legge, Davide, quindi abbiamo dovuto riformulare, l'Osservatorio ce l'ha approvato"

Il Consigliere Caffagni: "L'articolo citato è il 21 *quinquies*, che richiede paventi motivi di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto, valutazione dell'interesse pubblico. Io vorrei sapere, anche con il uso intervento, dove sono nel fatto questi tre requisiti"

Il Sindaco: "Benissimo adesso farai l'accesso agli atti e ti verranno spiegati. Detto questo, prendo atto che..."

Il Consigliere Caffagni: "Deduco che questa sera non vengo, a queste domande non viene risposto e sono domande che penso siano lecite, visto che l'articolo è citato nella delibera di Giunta, non sono questioni che ho trovato io così per caso"

Il Sindaco: "Io credo che le risposte te le abbiamo date, ma tu vuoi fare un approfondimento"

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

Allegato A)

ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO PROGETTO SAN MARTINO

Al Sindaco di San Martino in Rio
Alla Giunta Comunale

Oggetto: interpellanza sulla delibera di Giunta comunale n. 129/2016

PRESO ATTO che, con delibera di Giunta Comunale n. 129 del 27 ottobre 2016 ed avente ad oggetto "Appalto dei servizi di assistenza all'handicap presso le scuole d'infanzia, primarie e secondarie. Revoca della procedura di gara e disposizioni conseguenti. Prelievo dal fondo di riserva.", è stata disposta la revoca del bando di gara precedentemente bandito con la determinazione della Responsabile del Settore "Servizi al Cittadino" n. 145 del 01.06.2016, su mandato della delibera di Giunta n. 60/2015;

PRESO ATTO che la medesima delibera di Giunta 129/2016 dispone altresì le direttive e gli indirizzi al fine della predisposizione del nuovo bando di gara d'appalto;

PRESO ATTO che la delibera 129/2016, diversamente dalla precedente, dispone che il bando abbia ad oggetto l'assegnazione del servizio per due anni (2017 e 2018) nonché prevede un nuovo importo di retribuzione oraria a base d'asta fissato in 21,00 €, a fronte della precedente base d'asta oraria fissata in 18,50€;

PRESO ATTO che la delibera 129/2016 dispone la revoca del precedente bando ai sensi dell'art. 21 quinquies della l. 241/1990;

CHIEDE AL SINDACO ED ALLA GIUNTA

1. per quale ragione la Giunta abbia ritenuto necessario revocare il precedente bando di gara e quindi predisporre un importo di remunerazione oraria più elevata e se a tale aumento di importo corrisponda una maggiore richiesta di prestazione e/o qualità del servizio;
2. di sapere quali erano i tre soggetti che avevano inizialmente manifestato il proprio interesse alla partecipazione al primo bando messo a gara poi revocato;
3. se i tre soggetti abbiano espresso critiche e/o valutazioni circa l'importo orario a base d'asta inizialmente previsto;
4. per quale ragione si sia atteso fino alla fine di ottobre per la disposizione della revoca del bando di gara;
5. se la Giunta ritiene di avere agito correttamente ed in conformità alla legge.

San Martino in Rio, 27.02.2017

I consiglieri
Luca Villa

Fabio Lusetti

Maura Catellani

Davide Caffagni

Comune di San Martino in Rio

Ufficio protocollo
N. 0001685 Data 03/03/17
Tit. 02.03 Arrivo